



uilca notizie

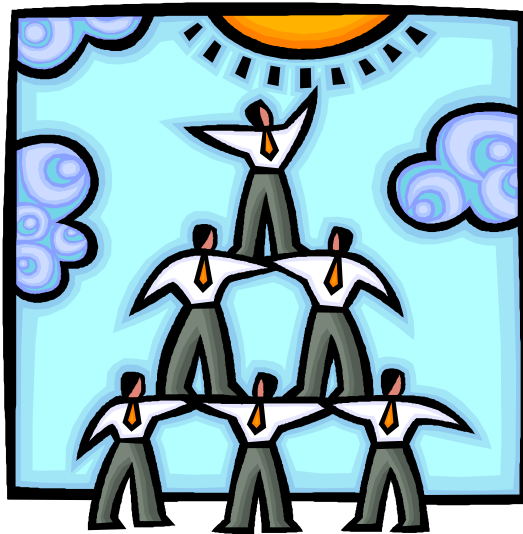
Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 18 - settembre 2003

GIOCO DI SQUADRA

Prendendo le mosse dallo sport più diffuso in Italia, il calcio, facciamo una sorta di paragone con un aspetto, importante, del nostro lavoro: **il sistema incentivante.**

Nel calcio i componenti della “rosa” contrattano ingaggi diversi fra loro. Questo fatto dipende da diversi motivi: capacità tecnico/tattiche del giocatore, ruolo, prestazioni atletiche, santi in Paradiso.

L’obiettivo comune è di vincere le partite, l’ammontare dei premi relativo alle vincite è suddiviso fra tutti i componenti della rosa.



Se trasferiamo questo aspetto calcistico, alla realtà del **sistema incentivante di Banca**

Intesa ci accorgiamo che, ovviamente, la squadra non è omogenea, l’obiettivo aziendale, che dovrebbe essere comune a tutte le Direzioni, non sempre sembra essere il medesimo per tutti i componenti della squadra, che il premio distribuito dall’Azienda, per il raggiungimento del budget previsto, non è suddiviso fra tutti i componenti della squadra. Che la “rosa dei giocatori” di Banca Intesa non sia omogenea è un dato di fatto, infatti, purtroppo si ha l’impressione che le diverse Direzioni competano fra loro, piuttosto che collaborare, vanificando gli sforzi delle lavoratrici e dei lavoratori di questa Azienda, tesi al miglioramento operativo della stessa, al mantenimento delle quote di mercato, nell’attesa dello sviluppo dei 100 progetti che dovrebbero rilanciare questa banca (al di là dei bilanci semestrali).

A fronte del raggiungimento dei risultati previsti, Banca Intesa ha elargito, unilateralmente, un premio (c.d. sistema incentivante), solo ad una parte dei lavoratori: la Direzione Rete. Le altre Direzioni, sulla scorta di criteri sconosciuti, hanno erogato premi una tantum ad una parte del proprio Personale.

Inevitabilmente, la distribuzione unilaterale aziendale di rilevanti somme di denaro, sia sotto la forma del sistema incentivante, sia

sotto la forma delle una tantum, divide i lavoratori, alimentando fra loro uno scontro sul valore professionale del proprio ruolo in Azienda, innescando un profondo conflitto sull'applicazione dei principi che sono stati alla base delle conquiste sindacali.

In Banca Intesa non esiste il gioco di squadra; siamo lontani anni luce dallo spirito delle norme inserite nel Contratto Nazionale, che regola la materia del Sistema Incentivante, e sono andate disattese le proposte del Sindacato.

Ma non è un problema che riguarda solo il mondo Intesa.

La profonda modifica normativa che il Sindacato propone di inserire nel nuovo CCNL, tende a riportare il confronto aziendale in materia su un piano di contrattazione vera, in luogo di una semplice informativa. E ci chiediamo se questo possa bastare a

soddisfare l'esigenza sindacale di contrattare rilevanti masse di salario altrimenti fuori controllo.

I Sistemi Incentivanti, ancorché chiari e trasparenti nei criteri di distribuzione, possono rispondere alle esigenze economiche e sociali della maggioranza della "squadra" che lavora per garantire, al pari di altri, i successi della squadra stessa? Crediamo proprio di no.

La trasformazione del settore continua ed i problemi non sono ancora risolti; l'attivazione del Fondo di Sostegno al Reddito da parte dei grandi gruppi bancari lo dimostra. In un periodo segnato dai gravi problemi del sistema, sarebbe meglio trovare temi che uniscono i lavoratori, che creano solidarietà nei gruppi e nel settore, piuttosto che quelli che ci dividono.



RUBRICA LEGALE

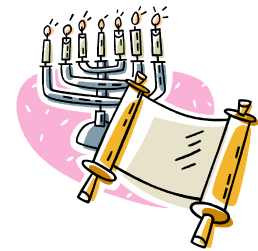
PARI OPPORTUNITA' --- OLTRE IL GENERE ...

Il decreto legislativo 216 del 9 luglio 2003, in recepimento della Direttiva Europea 78/2000, stabilisce un quadro generale per il diritto alla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, contro ogni forma di discriminazione legata a religione, convinzioni personali, handicap, età e tendenze sessuali.



impatto, per lavoratrici e lavoratori, sulla base dell'appartenenza di genere.

Il D.Lgs. 216/03 riprende il percorso tracciato dalla legge 125/91 in materia di discriminazioni di genere ed estende diritti, divieti, tutele e azioni in giudizio per le persone, in un'ottica di rispetto più globalmente inteso, sottolineando in particolare come le stesse discriminazioni possono avere anche un diverso peso ed



MISTER FIDUCIA

Nel mese di agosto la copertina de "L'Espresso" riportava, l'immagine dell'amministratore delegato di Banca Intesa, Dott. Corrado Passera. Si trattava di un'intervista in primo piano a "Mister Fiducia" (riporto testualmente) che, tracciando le linee di sviluppo del mondo bancario e del sistema Italia, esponeva la sua ricetta vincente: **concretezza e trasparenza!**...

Banche e risparmiatori *stanno allo stesso tavolo*, stretti da una sorta di patto: la formula vincente è alle famiglie più semplicità e trasparenza ed alle imprese più disponibilità e maggior impegno nel seguire le fasi della vita aziendale

La lettura dell'intervista prosegue cercando, con affanno, un cenno che riguardi i dipendenti bancari ma...niente! Anzi no.. solo questa affermazione "il confronto (con il sindacato) è stato duro e l'abbiamo superato con un piano d'impresa fatto di sacrifici..ma anche di ritorni su questi sacrifici...!!!" Non precisa però la natura dei.."ritorni". I dati e i numeri sono riportati dal cronista: tagli agli organici, tagli al costo complessivo del lavoro che, entro il 2005, dovrà scendere del 13%...!

Al solito si punta al recupero dell'immagine della banca, al recupero di credibilità verso gli investitori, ma **il patto di solidarietà lega soltanto banche e risparmiatori.**

Bene ha fatto il sindacato (UILCA, Falcri, Fiba, Fisac) nel presentare una piattaforma per il rinnovo del CCNL che riparte dalla centralità del capitale umano. E' vero che anche il Dott. Passera parla come noi di Banca Etica, ma noi,

sindacato responsabile, pensiamo ad una responsabilità etica e sociale di ampio respiro che non sia solo esclusiva di pochi, ma che risponda alle aspettative di tutti i legittimi portatori di interessi nessuno escluso: *management, risparmiatori, aziende e lavoratori.*



Il contratto del '99 ha visto i lavoratori responsabilmente accettare grossi sacrifici sul piano economico e professionale con l'unico obiettivo di consentire la ripresa dell'intero settore. Oggi ci sono le condizioni per guardare oltre...è il momento di restituire al lavoratore il ruolo centrale che gli compete e di abbracciare il concetto chiave di banca eticamente e socialmente responsabile... **a 360 gradi!** Il nostro gruppo bancario mostra segnali di ripresa – è quanto viene affermato in vari articoli - ma restiamo in attesa di vedere nel tempo gli effetti reali, concreti e duraturi.



E' in distribuzione la speciale "Guida UILCA" sulla **CASSA SANITARIA** di Gruppo, che contiene le principali indicazioni perché tutti possano orientarsi con facilità nelle nuove regole e possano accedere ai servizi senza complicazioni.

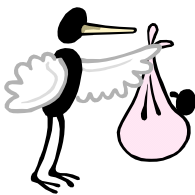
Se sei già iscritto e non l'hai ricevuta, o se desideri saperne di più, contattaci !!.



CHI L'HA DETTO?

"...Alla consapevolezza della morte, che risale a centinaia di migliaia di anni fa è seguita in periodi recenti l'angoscia di far fronte agli aspetti negativi della vecchiaia. Il sistema sociale tende ad esaltare il profitto, la produzione, l'efficienza e chi, come l'anziano, non è in grado di "produrre" diventa automaticamente superfluo. E' l'uomo di questa civiltà che ha creato la vecchiaia. A tale creazione negativa esiste un antidoto: essere consapevoli delle formidabili capacità cerebrali in nostro possesso

...è stata Rita Levi Montalcini



NUOVE R.S.A. UILCA

Costituita la Rappresentanza Sindacale Aziendale UILCA a **PADERNO DUGNANO** e segretario della stessa è stato nominato **Antonio Zappia**.

Buon lavoro !!!

vuoi una risposta personalizzata ??
scrivici al nostro indirizzo elettronico
uilca.intesabci@uilca.it

cerchi un dato, una informazione, un documento ??
visita il nostro sito internet:

www.uilca.it/uilcaintesabci/



Hanno collaborato a questo numero:

Flavia Castiglioni, Valeria Cavrini, Fabrizio Rinaldi,
Renato Rodella, Angela Ronchi, Guglielmo Ziliani.

Ciclostilato in proprio ad uso interno